PREPARAZIONE BIBLICO-LITURGICA
Domenica delle Palme
Cesare Giraudo sj
ALLA SETTIMANA GRANDE E SANTA

1

PREPARAZIONE
BIBLICO-LITURGICA
ALLA DOMENICA
DELLE PALME
(Cesare Giraudo sj)
"Benedetto Colui che viene,
il Re, nel nome del Signore!" (Lc 19,38)

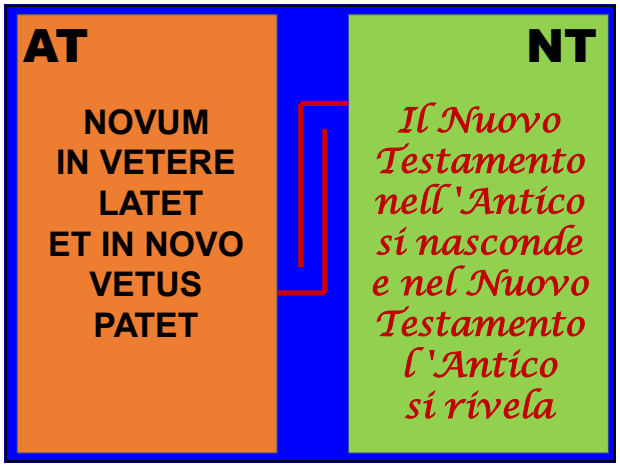
2

LA DOMENICA DELLE PALME
RICORDA
IL CONFERIMENTO A GESÙ
DEL TITOLO REGALE
IL VENERDÌ SANTO
RICORDA
L'ASSUNZIONE IN PIENEZZA
DELLA REGALITÀ SULLA CROCE

3

AT
NT
NOVUM
IN VETERE
LATET
ET IN NOVO
VETUS
PATET
"Utriusque fœderis paginæ"
(Leone Magno, Sermo De Transfig.)
"L'un et l'autre Testament"
(Paul Beauchamp)
PREMESSA
Il Nuovo Testamento nell'Antico si nasconde e nel Nuovo Testamento l'Antico si rivela

4


AT
NT
NOVUM
IN VETERE
LATET
ET IN NOVO
VETUS
PATET
Il Nuovo Testamento nell'Antico si nasconde e nel Nuovo Testamento l'Antico si rivela

5

1.
Il tema
della REGALITÀ DI DIO
nell'Antico Testamento

6

LA REGALITÀ DI DIO NEI SALMI

Applaudite, popoli tutti,
acclamate Dio con voci di gioia;
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
Re grande su tutta la terra...
Cantate inni a Dio, cantate inni;
cantate inni al nostro Re, cantate inni;
perché **Dio è Re di tutta la terra**,
cantate inni con arte.
Sal 47 **Dio regna sui popoli,**
Dio siede sul suo trono santo.

cf Sal 93; 96-99; 145 ...

7

LA REGALITÀ DI DIO NEI PROFETI

Nell'anno in cui morì il re Ozia, **io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato**; i lembi del suo manto riempivano il tempio.
Attorno a lui stavano dei serafini...
Proclamavano l'uno all'altro: «Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti. Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte alla voce di colui che gridava, mentre il tempio si riempiva di fumo.
E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure **i miei occhi hanno visto il Re**, il Signore degli eserciti». Is 6,1-7

8

LA REGALITÀ DI DIO NEL GIUDAISMO

«Con un canto nuovo i redenti lodarono il tuo Nome; sul lido del mare insieme ti confessarono e ti acclamarono Re e dissero: "Il Signore regna in eterno e per sempre!" [Es 15,18]»
(dalla liturgia giudaica)

Dio è Re, perché lui solo è in grado di reggerci e sorreggerci nel tempo della prova!

«Quando... Isrl vide i segni e i prodigi che aveva fatto per essi il Santo... al Mar Rosso... allora si dissero...: "Venite, mettiamo una corona di maestà sul capo del nostro Liberatore!"»
(TgPsYon ad Es 15,18)

9

2. Il conferimento della regalità dall'eternità & nel tempo:

- DAL PADRE AL FIGLIO
- DA DAVIDE AL MESSIA

10

UNA PARABOLA PER RACCONTARE IL CONFERIMENTO DELLA REGALITÀ "AB ÆTERNO"

... Gesù disse ancora una parabola...: «**Un uomo di nobile stirpe partì per un paese lontano per ricevere un titolo regale e poi ritornare**. Chiamati dieci servi, consegnò loro dieci mine, dicendo: Impiegatele fino al mio ritorno. Ma **i suoi cittadini lo odiavano** e gli mandarono un'ambasceria a dire: **"NON VOGLIAMO CHE COSTUI REGNI SU DI NOI"**. **Quando fu di ritorno, dopo aver ottenuto il titolo di Re**, fece chiamare i servi ai quali aveva consegnato il denaro, per vedere quanto ciascuno avesse guadagnato. Si presentò il 1°... Poi il 2°... Poi anche l'altro... **E quei miei nemici che non volevano che diventassi loro Re, conduceteli qui e uccideteli davanti a me**». Dette queste cose, Gesù proseguì avanti agli altri salendo verso Gerusalemme. (Lc 19,11-27)

11

UNA GENEALOGIA PER RACCONTARE IL CONFERIMENTO DELLA REGALITÀ NEL TEMPO

(Mt 1,1-17) **... Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo.**
Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar..., Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, **Iesse generò il re Davide**.

Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urìa, generò Roboamo, Roboamo generò Abìa..., Abìa generò Asàf, Asàf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Iotam, Iotam generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.
Dopo la deportazione in Babilon a, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabèle, Zorobabèle generò Abiùd, Abiùd generò Eliacim, Eliacim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe **generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo**.

12

3.

La regalità del Messia: dalla ricerca dei Magi alla domanda di Pilato

13

IL TURBAMENTO DI ERODE (Mt 2,1-12)

Alcuni Magi giunsero da Oriente a Gerusalemme e domandavano: "**Dov'è il re dei Giudei che è nato?** Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo". All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme...
Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: "Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". Udite le parole del re, essi partirono.

Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e **gli offrirono in dono oro, incenso e mirra**.

14

LA DOMANDA DI PILATO (Gv 18,33-40)

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: **"Tu sei il Re dei Giudei?"**... Rispose Gesù: "**Il mio regno non è di questo mondo**; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù". Allora Pilato gli disse: **"DUNQUE TU SEI RE?"**.
Rispose Gesù: "**Tu lo dici; io sono Re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo**:

per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce"... E detto questo [Pilato] uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: "... **volete dunque che io vi liberi il Re dei Giudei?**". Allora essi gridarono di nuovo: "Non costui, ma Barabba!".

15

4.

La moltiplicazione dei pani e la regalità fraintesa: una regalità rifiutata

16

UNA REGALITÀ FRAINTESA E RIFIUTATA (Gv 6,9-15)

"C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?". Rispose Gesù: "Fateli sedere". C'era molta erba in quel luogo. Si sedettero dunque ed erano circa cinquemila uomini.
Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che si erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero.
E quando furono saziati, disse ai discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto". Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.
Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, cominciò a dire: "Questi è davvero il profeta che deve venire nel mondo!".
Ma Gesù, **sapendo che stavano per rapirlo per farlo re** (*ut ráperent eum*), si ritirò di nuovo sulla montagna, tutto solo.

17

5.

La regalità del Messia e l'ingresso in Gerusalemme su iniziativa di Gesù: i 4 elementi di un rituale antico

18

GESÙ ORGANIZZA L'INGRESSO REGALE (Lc 19,28-40)

... Gesù proseguì avanti agli altri salendo verso Gerusalemme.
Quando fu vicino a **Bètfage** e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: "Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete **un puledro legato, sul quale nessuno è mai salito**; scioglietelo e portatelo qui. E se qualcuno vi chiederà: Perché lo sciogliete?, direte così: Il Signore ne ha bisogno".
Gli inviati andarono e trovarono tutto come aveva detto.
Mentre scioglievano il puledro, i proprietari dissero loro: "Perché sciogliete il puledro?".
Essi risposero: "Il Signore ne ha bisogno".

19

Lo condussero allora da Gesù; e **gettati i loro mantelli sul puledro**, vi fecero salire Gesù.
Via via che egli avanzava, **stendevano i loro mantelli sulla strada**.
Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, esultando, cominciò a lodare Dio a gran voce, per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: "**Benedetto colui che viene, il Re, nel nome del Signore**. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!". Alcuni farisei tra la folla gli dissero: "Maestro, rimprovera i tuoi discepoli".
Ma egli rispose: "Vi dico che, **se questi taceranno, grideranno le pietre**".

20

21

IL CORTEO REGALE INIZIA DA BEFTAGE

22

UN ANTICO RITUALE DI INVESTITURA REGALE
1° ELEMENTO: LA CAVALCATURA

«Andate nel villaggio che vi sta di fronte: subito troverete **un'asina legata e con essa un puledro**. Scioglieteli e conduceteli a me...». Ora questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato annunziato dal profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, il tuo re viene a te, mite, **seduto su un'asina, con un puledro figlio di bestia da soma**"». **(Mt 21)**

«Andate nel villaggio che ... in esso troverete **un asinello legato, sul quale nessuno** ... conducetelo...». Andarono e trovarono **un asinello legato** ... fuori sulla strada, e lo sciolsero. E alcuni dei presenti però dissero ... **Che fate, sciogliendo questo asinello?». (Mc 11)**

«Andate nel villaggio di fronte, entrando, troverete **un puledro legato, sul quale nessuno è mai salito**; scioglietelo e portatelo qui»... Mentre scioglievano il puledro, i proprietari dissero loro: **«Perché sciogliete il puledro?»**. Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli **sul puledro, vi fecero salire Gesù. (Lc 19)**

Gesù, **trovato un asinello, vi montò sopra**, come sta scritto: «Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, **seduto sopra un puledro d'asina**». **(Gv 12)**

23

L'ASINO NEL CANTICO DI DEBORA

In quel giorno Dèbora, con Barak, figlio di Abinoam,
pronunciò questo canto:
... Ascoltate, re,
porgete gli orecchi, o principi;
io voglio cantare al Signore,
voglio cantare inni al Signore, Dio d'Israele!

... **Voi, che cavalcate asine bianche,**
seduti su gualdrappe,
voi che procedete sulla via, raccontate...

(Gdc 5,1.3.10)

24

L'ASINO ALLA CORTE DEI PRÍNCIPI

Dopo Abimèlech, sorse a salvare Israele Tola, figlio di Pua, figlio di Dodo, uomo di Issacar. Dimorava a Samir sulle montagne di Efraim; fu giudice d'Israele per ventitré anni, poi morì e fu sepolto a Samir.

Dopo di lui sorse **Iair, il Galaadita**, che fu giudice d'Israele per ventidue anni; **ebbe trenta figli che cavalcavano trenta asinelli e avevano trenta città**, che si chiamano anche oggi i Villaggi di Iair e sono nel paese di Gàlaad. Poi Iair morì e fu sepolto a Kamon.

(Gdc 10,1-5)

25

L'ASINO NELLA PROFEZIA DI ZACCARIA

Ora questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato annunziato dal profeta:
Dite alla figlia di Sion:

Ecco, il tuo Re viene a te
mite, seduto su un'asina,
con un puledro figlio di bestia da soma.

(Mt 21,4-5: cf Is 62,11 + Zac 9,9)

26

L'ASINO NELLA BENEDIZIONE DI GIACOBBE

Quindi Giacobbe chiamò i figli e disse: "Radunatevi, perché io vi annunzi quello che vi accadrà nei tempi futuri.
Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele, vostro padre! ... Non sarà tolto lo scettro da Giuda / né il bastone del comando tra i suoi piedi, / **finché verrà Colui al quale esso appartiene / e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli.**
Egli lega alla vite il suo asinello / e a scelta vite il figlio della sua asina, / lava nel vino la sua veste / e nel sangue d'uve il suo mantello...

(Gen 49,1-2.10-11)

27

L'ASINO DI ABRAMO

... Dio mise alla prova Abramo e gli disse: "Abramo, Abramo!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò".
Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato.
Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: "**Fermatevi qui con l'asino**; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi". Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutt'e due insieme... **(Gn 22,1-19)**

28

L'ASINO DI MOSÈ

Mosè partì, tornò da Ietro suo suocero e gli disse: "Lascia che io parta e torni dai miei fratelli che sono in Egitto, per vedere se sono ancora vivi!". Ietro disse a Mosè: "Va' pure in pace!".
Il Signore disse a Mosè in Madian: "Va', torna in Egitto, perché sono morti quanti insidiavano la tua vita!".
Mosè prese la moglie e i figli, li fece salire sull'asino e tornò nel paese di Egitto. Mosè prese in mano anche il bastone di Dio.

(Es 4,18-20)

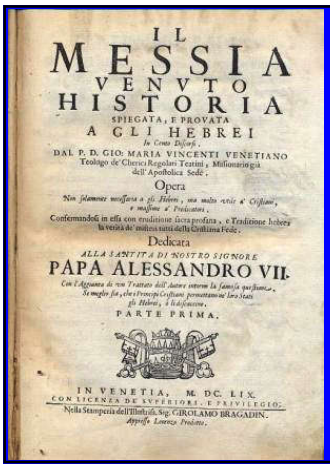
29

L'ASINO DI ABRAMO, DI MOSÈ E DEL MESSIA

Alla fine **Mosè** si preparò a tornare in Egitto, accompagnato da sua moglie e dai suoi figli.

Salì sullo stesso asino che aveva portato Abramo alla Akedà sul monte Moria, lo stesso asino sul quale salirà il Messia per comparire alla fine dei giorni.
(Pirqe de-Rabbi Eliezer, cap. 31)

30



L'autore di questo libro del 1659, pur conoscendo il racconto giudaico dell'asino di Abramo, di Mosè e del Messia, non riesce a coglierne lo specifico genere letterario.

Non capisce che è un *midràsh*, cioè un racconto motivato da una preoccupazione omiletica, edificante, didattica. Perciò, non solo lo rifiuta, ma lo mette sul ridicolo.

Scrive infatti: «... se l'asino del Messia era lo stesso, che l'asino che caualcò la moglie di Mosè, & Abramo, bisognava dunque, che un gran vecchione asino fosse questo, che vissuto fosse tanti migliaia d'anni, dal tempo della moglie di Mosè fino al Messia... Onde per dirla, parmi questa un'asinaria».

31

UN ANTICO RITUALE DI INVESTITURA REGALE
2° ELEMENTO: I MANTELLI STESI A TERRA

... cono **di essi i mantell**

Essi co**o sopra i loro ma ndevano i propri**

Lo con**ntelli sul puledr**

32

I MANTELLI A TERRA PER UNA INTRONIZZAZIONE

Il profeta Eliseo chiamò uno dei figli dei profeti e gli disse: "Cingiti i fianchi, prendi in mano questo vasetto d'olio e va' in Ramot di Gàlaad. Appena giunto, cerca Ieu figlio di Giòsafat, figlio di Nimsi. Entrato in casa, lo farai alzare dal gruppo dei suoi compagni e lo condurrai in una camera interna.
Prenderai il vasetto dell'olio e lo verserai sulla sua testa, dicendo: **Dice il Signore: Ti ungo re su Israele.** Poi aprirai la porta e fuggirai senza indugio".
Il giovane andò a Ramot di Gàlaad.
Appena giunto, trovò i capi dell'esercito seduti insieme. Egli disse: "Ho un messaggio per te, o capo". Ieu disse: "Per chi fra tutti noi?". Ed egli rispose: "Per te, o capo".

33

Ieu si alzò ed entrò in una camera; quegli gli versò l'olio sulla testa dicendogli: "Dice il Signore, Dio di Israele: Ti ungo re sul popolo del Signore, su Israele.
Tu demolirai la casa di Acab tuo signore; io vendicherò il sangue dei miei servi i profeti e il sangue di tutti i servi del Signore sparso da Gezabele... Tutta la casa di Acab perirà...
La stessa Gezabele sarà divorata dai cani nella campagna di Izreèl; nessuno la seppellirà".
Quindi aprì la porta e fuggì.
Quando Ieu si presentò agli ufficiali del suo padrone, costoro gli domandarono: "Va tutto bene? Perché quel pazzo è venuto da te?".
Egli disse loro: "Voi conoscete l'uomo e le sue chiacchiere".

34

Gli dissero: "Non prenderci in giro. Su, raccontacelo!".
Egli disse: "Mi ha parlato così e così, affermando: Dice il Signore: Ti ungo re su Israele".

Tutti presero in fretta i propri vestiti e li stesero sotto di lui sugli stessi gradini, suonarono la tromba e gridarono: "Ieu è re".

(2Re 9,1-13)

35

UN ANTICO RITUALE DI INVESTITURA REGALE
3° ELEMENTO: LE PALME E I RAMI D'ULIVO

La folla nu**ulla strada mentre altri endevano sulla via (M**

E molti sten**altri delle fronde, che)**

36

UN ANTICO RITUALE DI INVESTITURA REGALE
4° ELEMENTO: LE ACCLAMAZIONI

La folla che precedeva, e quella che seguiva, gridava: «**Osanna al FIGLIO DI DAVIDE! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! [illegible] più alto dei cieli!**». ... e la gente si chiedeva: «Chi è costui?» [illegible]: «**Questi è IL PROFETA GESÙ, da Nazaret di Gal[illegible]**

Quelli che precedevano e quelli che segu[illegible] **osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Si[illegible] IL REGNO CHE VIENE, DEL NOSTRO PADRE DAV[illegible] alto dei cieli!». (Mc 11)**

... tutta la folla d[illegible]ndo, cominciò a lodare Dio a gran voce...: «**Benedett[illegible] IL RE, nel nome del Signore. Pace in cielo e glori[illegible] cieli!**». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, r[illegible] discepoli». Ma egli rispose: «**Vi dico che, se questi tac[illegible] grideranno le pietre**». **(Lc 19)**

... la gran folla... uscì incontro a lui gridando: «**Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, IL RE D'ISRAELE!**» (Gv 12)

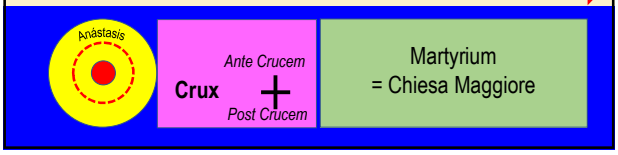
Benedetto il Figlio di David, il Re !

37

6.
La più antica descrizione della Domenica delle Palme nel Diario di Egeria

38

Il giorno dopo, cioè la Domenica, in cui si entra nella settimana pasquale, che qui chiamano la **Grande Settimana**, dopo che sono stati celebrati tutti i riti che si sogliono fare all'**Anástasis** o alla **Croce** fino al mattino, allora la Domenica mattina ci si reca, come d'usanza, alla Chiesa Maggiore, detta **Martyrium**. Viene chiamata **Martyrium** perché si trova sul Golgota, dietro la Croce, dove il Signore ha sofferto.



39

Dopo che nella Chiesa Maggiore è stato osservato tutto ciò che si fa di consueto, e prima del congedo, l'arcidiacono eleva la voce e dice: "Per tutta la settimana, a cominciare da domani, raduniamoci nel **Martyrium**, cioè nella Chiesa Maggiore, all'ora nona".

Poi eleva di nuovo la voce e dice: "Oggi saremo tutti pronti a **Eléona** [= la chiesa sul Monte degli Ulivi] alla settima ora".

Dopo che nella Chiesa Maggiore, cioè il **Martyrium**, si è fatto il congedo, il vescovo viene scortato con inni all'**Anástasis**, e dopo che si è fatto tutto ciò che si suole fare di Domenica, dopo il congedo dal **Martyrium**, ciascuno si affretta a tornare a casa per mangiare, cosicché tutti possano essere pronti all'inizio della settima ora nella chiesa di **Eléona**, sul Monte degli Ulivi [...].

40

E quando si avvicina l'ora nona, si sale cantando inni all'**Imbómon** [= Sulla-Collina], cioè il luogo da cui il Signore è asceso al cielo, e si siedono lì, perché tutto il popolo deve sempre stare seduto in presenza del vescovo; solo i diaconi restano in piedi. Anche lì si recitano inni e antifone adatti al giorno e al luogo, intercalati da letture e preghiere.

Quando inizia l'undicesima ora viene letto quel brano del Vangelo che parla dei bambini che, portando rami e palme, andarono incontro al Signore dicendo: "Benedetto Colui che viene nel nome del Signore".
Quindi il vescovo si alza, e tutta la gente con lui, e si scende a piedi dalla cima del Monte degli Ulivi. Tutto il popolo va avanti a lui recitando inni e antifone, e rispondendo sempre: "Benedetto Colui che viene nel nome del Signore"...

41

E tutti i bambini della regione, compresi quelli che sono troppo piccoli per camminare e che i loro genitori portano sulle spalle, tengono tutti dei rami, chi di palma e chi di ulivo, e così il vescovo viene scortato allo stesso modo in cui lo fu il Signore.

Dalla cima del monte fino alla città, poi attraverso tutta la città fino all'Anástasis, tutti camminano a piedi, anche le matrone, anche i notabili, e scortano il vescovo dicendo i responsori.

E così, procedendo adagio adagio perché il popolo non si stanchi, si giunge all'Anástasis allorché è già sera.

Quando si arriva, anche se è già tardi, si fa il Lucernario, poi si fa ancora una preghiera alla **Croce**, e si congeda il popolo.

42

7.

Da Egeria a noi: considerazioni liturgico-pastorali per una celebrazione sempre più adeguata della Domenica delle Palme

43

SPUNTI PER UN ESAME DI COSCIENZA AD ALTA VOCE

1. Perché prima della processione si legge un Vangelo? In che rapporto sta questa lettura con la lettura della Passione (la quale pure è Vangelo) che si fa nella Messa? Contrastano o si compongono queste **due letture del Vangelo**?
2. Preferiresti una **processione** di una certa consistenza o una processione breve? Fuori della chiesa o dentro la chiesa? Sei disposto a camminare, o preferisci restare in chiesa aspettando che la processione finisca?
3. Pensando all'antifona "I fanciulli ebrei (*Pueri Hebræorum...*), portando rami d'ulivo, andarono incontro al Signore, gridando e dicendo: Osanna al Figlio di David", non pensi che si dovrebbe riconoscere alla **componente giovane** (bambini/e, ragazzi/e) un diritto di prelazione in questa specifica processione?

44

SPUNTI PER UN ESAME DI COSCIENZA AD ALTA VOCE

4. Poiché nella Settimana Santa la lettura della Passione viene fatta da **più lettori**, quale categoria di lettori affiancheresti al sacerdote in questa particolare lettura del Vangelo?
5. Come giudichi l'annuncio che spesso si sente fare prima della lettura della Passione: **«Oggi la lettura è molto lunga. Quindi state pure seduti!»**? E, ubbidienti, tutti si siedono. Non ti pare che quell'annuncio mortifichi le risorse fisiche e spirituali dei più?
6. Che pensi di quegli operatori pastorali che, temendo che i fedeli si annoino, accorciano con **tagli impietosi** la lettura della Passione? Non credi che, così facendo, sottovalutino la capacità di ascolto dei più?
7. Se tu dovessi fare la **scelta della Preghiera Eucaristica**, quale Preghiera sceglieresti per questa Domenica delle Palme?

45

SPUNTI PER UN ESAME DI COSCIENZA AD ALTA VOCE

8. Il **colore liturgico** della Domenica delle Palme è **rosso**? Perché la scelta di questo colore? In quale altro giorno della Settimana Santa ricompare il **colore rosso**? Riesci a fartene una ragione?
9. La **Domenica delle Palme** è tutta incentrata sulla **Regalità di Gesù**. In che rapporto sta questa Domenica con la **Festa di Cristo Re**? Quale delle due feste viene prima sotto il profilo storico e soprattutto teologico?
10. Gesù dice: «Il mio Regno non è di questo mondo». Perciò, prescindendo dai risvolti negativi di tanti regni di oggi, presta attenzione all'etimologia. **Che cosa ti suggerisce la parola «re»?** Non è forse Gesù che **ti regge e ti sorregge**, non solo quando la tua vita procede a gonfie vele, ma soprattutto quando ti senti affondare, e come Pietro gridi: «Signore, salvami»?

46

47

48